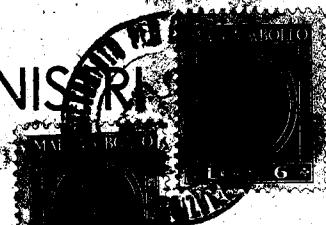


N. di Protocollo

2118 RESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA



TITOLO: "LA TRAGEDIA DI JEGOR"

Metraggio { dichiarato
accertato 2305

Marca: LIRE 10
"S.A.I.C.O. FILM"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGISTI: G. MOCHAL - V. SROEVA -

INTERPRETI: B. DORONKRAOV = A. GORIUNOV = K. TARASSOVA = L. ORLOWA =

POLONIA 1860: Nel castello di un signorotto, una folla di invitati attende l'illustre violinista Francese Daquin. - Questi però non arriva: umiliato il castellano prega Jegor di suonare al posto di Daquin. Ascoltando quella musica nostalgica, il vecchio gentiluomo si commuove e gli dà il denaro per andare alla Capitale a perfezionarsi. Ma Pietroburgo è lontana, e Jegor si trova ben presto senza denaro: una piccola "chanteuse" si impiccaisce della sua sorte e lo fa entrare come secondo violino nel teatro dove ella canta. Jegor disgustato dalle volgarità del suo attuale lavoro dopo qualche settimana lascia il locale andando verso la capitale. Cinque mesi dopo arriva finalmente alla capitale. Una notte Jegor incontra Nastenka, una fanciulla dolce e romantica, e la protegge contro un ufficiale troppo intraprendente. La giovane gli confessa che, da quando l'ha udito suonare ad un concerto dove ottenne successo, non pensa che a lui..... Gli anni passano: Jegor si è sposato con Nastenka, ha una figlia. - Egli ha lottato con accanimento, ma la sua musica troppo originale ed audace non piace più ai direttori del teatro. Desolato per la sua sorte Jegor va senza meta per le strade. Ad un incrocio si imbatta in un convoglio di condannati che partono per la Siberia; essi intonano una melodia che Jegor riconosce: è la sua canzone..... Essi, solo essi hanno compreso la sua musica!.....

F I N E

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **22 MAG 1947** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

22 MAGGIO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO